

in memoria Anniversari della settimana

3 AGOSTO

Sandri don Alfonso (1945)
Negrini don Francesco (1947)
Guarnieri don Marcello, Diocesi di Imola (2015)

4 AGOSTO

Bottazzi don Emilio (1947)

5 AGOSTO

Nascetti monsignor Armando (1954)
Gardini don Teobaldo (1969)
Pallotti monsignor Paolino (1981)
Melloni don Aldobrando (2002)
Berselli don Dario, salesiano (2008)

7 AGOSTO

Carboni monsignor Angelo (1994)
Orsi don Giuliano (2005)
Nardin don Ampelio, servo della carità (2007)
Capitano padre Antonio, dehoniano (2015)

8 AGOSTO

Sabbioni don Natalino (2011)

9 AGOSTO

Sintini don Tommaso (1949)
Marcheselli don Gaetano (1961)
Zuppiroli don Arrigo (2007)

Festa di Ferragosto il 13, 14, 15

La 66ª edizione del «Ferragosto a Villa Revedin» si terrà dal 13 al 15 agosto al Seminario arcivescovile (piazzale Bacchelli 4). Giovedì 13 alle 18, incontro su «Vita e ideali di Vittorio Bachelet». Intervengono il cardinale Matteo Zuppi e Giovanni Bachelet, figlio di Vittorio, alle 19.45, inaugurazione della Festa e delle Mostre alla presenza dell'Arcivescovo. Venerdì 14 alle 18 incontro su «La Chiesa di Bologna nell'Europa in tempesta»; interviene lo storico Giampaolo Venturi. Sabato 15, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine, alle 18 Messa nel parco presieduta dal cardinale Matteo Zuppi, animata dal Coro diretto da Giampaolo Luppi. Due le mostre: «Giovanni Paolo II, immagini di una vita consumata per amore a Cristo» (fotografie di Arturo Mari, in collaborazione con FidesVita) e «Gli ideali che non tramontano», ritratto di Vittorio Bachelet dagli scritti giovanili (in collaborazione con Azione cattolica italiana). Il parco sarà aperto dalle 16 alle 20; accesso solo pedonale il 13 e il 14, navetta gratuita per l'interno del parco il 15 agosto. Gli eventi sono organizzati nel rispetto

della normativa Covid-19; ingresso gratuito con obbligo di mascherina. Quest'anno non ci saranno offerta gastronomica e intrattenimento nel parco. Info: www.seminariobologna.it/ferragosto «Nonostante la pandemia e le conseguenti limitazioni, abbiamo voluto mantenere la tradizione di una festa per Ferragosto a Villa Revedin» spiega monsignor Roberto Macciantelli, rettore del Seminario Arcivescovile. «Per questo abbiamo mantenuto anzitutto la Messa dell'Arcivescovo per la solennità dell'Assunta, il 15 agosto, che è l'evento dal quale la festa è partita e che ne ha sempre costituito il culmine. Poi abbiamo mantenuto quanto programmato già prima della pandemia: due incontri e due mostre». «Gli incontri» prosegue «riguardano la figura di Vittorio Bachelet, a 40 anni dall'uccisione per mano delle Brigate Rosse, con la presenza del figlio; e il ruolo della Chiesa bolognese e in particolare del Seminario nella Seconda Guerra Mondiale, a 75 anni dalla conclusione. Le mostre invece sono sempre su Bachelet e su Giovanni Paolo II nel centenario della nascita». (C.U.)

Le opere di don Zanata per la basilica di S. Petronio

Le opere artistiche di don Vittorio Zanata in aiuto della basilica di S. Petronio. È ormai una tradizione degli «Amici di San Petronio» allestire ogni anno una mostra con le opere dei sacerdoti bolognesi, e l'intero ricavato viene devoluto al restauro della Basilica. Come tutte le altre istituzioni, anche San Petronio ha sofferto economicamente a causa del «lockdown» che ha bloccato le visite dei turisti. Don Vittorio, bolognese, prima di diventare parroco di San Donnino



ha fatto il tipografo, coltivando nel contempo una passione per l'arte, pittura e scultura. Quella in terracotta è una tipica tradizione bolognese che prosegue dal Settecento, con prove eccezionali come i *Compianti* nella basilica di Santa Maria della Vita, in San Petronio e nella Cattedrale. «Esperienze di vita e fede echeggiano nella scultura di don Vittorio» dice Lisa Marzari degli «Amici di San Petronio». La piccola esposizione delle opere oggi in mostra a San Petronio raccoglie anche angeli, figure sacre, molte Natività e diverse raffigurazioni della Madonna». (G.P.)

Nato per dare sostegno ai lavoratori e alle loro famiglie durante la pandemia, vuole fornire aiuto concreto a chi in questo periodo ha perso o ridotto il lavoro

A fianco, una delle opere di don Vittorio Zanata esposte in San Petronio